

Astaldi raddoppia nell'idroelettrico del Perù

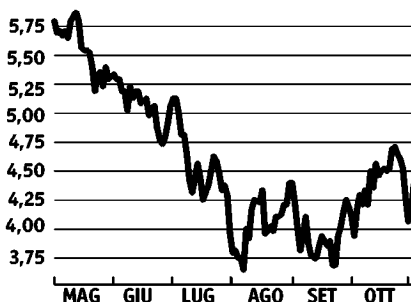
Con un deal da 680 mln \$, che segue quello acquisito nel Machu Picchu, salgono a sei i progetti nel LatAm

Doppio colpo per Astaldi in Perù. Dopo il deal acquisito in settimana nella regione del Machu Picchu, il gruppo ha chiuso venerdì un contratto da 680 milioni di dollari per la realizzazione del progetto idroelettrico di Cerro del Aguila.

Astaldi ha in portafoglio il 50% della commessa che prevede tra l'altro la realizzazione di una diga in calcestruzzo da 380.000 mc, una centrale in caverna con 510 Mw di potenza installata, 9 km di gallerie e 60 km di viabilità. L'iniziativa è commissionata dalla peruviana Kallpa Generacion che opera nel settore della distribuzione di energia e verrà realizzata dal raggruppamento di imprese costituito dalla Astaldi e dal gruppo peruviano Gym-Grana y Montero. La durata dei lavori è di 4 anni. L'acquisizione di questo contratto consolida la leadership del general contractor nel comparto idroelettrico, che in America Latina conferma un ruolo strategico nelle politiche di sviluppo della Astaldi e che già oggi vede la società posizionata al quarto posto nelle classifiche dei contractor a livello mondiale. Con Cerro del Aguila e la recente acquisizione di Santa Teresa (98Mw) diventano infatti sei i progetti idroelettrici che Astaldi ha attualmente in corso nell'area dell'America Latina: El chaparral (66Mw), Huanza (90Mw) e Pirris (125Mw) in costruzione rispettivamente in El Salvador, Perù e Costa Rica mentre in Cile, Astaldi è socio nella società di concessione della centrale idroelettrica di Chacayes (111Mw) che da ottobre ha iniziato la fase di produzione e vendita di energia. Solo mercoledì Astaldi si era aggiudicata un contratto da 70 milioni di euro per la realizzazione delle opere civili relative alla centrale idroelettrica in caverna di Santa Teresa, in Perù nella Regione di Machu Picchu. L'intervento prevede la realizzazione di un impianto da 98MW di potenza installata

Astaldi

Quotazioni in euro



che si svilupperà tutto in sotterraneo, con circa sei chilometri di tunnel e gallerie. Sulla scia della nuova commessa, Astaldi ha corso per l'intera seduta oltre il 7% per poi chiudere ripiegando a 4,41 euro, comunque in rialzo dello 0,87 per cento.

